Anno XXVIII - n. 2 DOMENICA 29 Gennaio 1939-XVII Spedizione in abb. Postale

L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA [illegible] E LA IV DOMENICA D' OGNI MESE
Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5
Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Luce Evangelica

Quarta domenica dopo l' Epifania

Gesù attraversava il lago di Tiberiade in una barca coi suoi discepoli quando furiosa si sollevò la tempesta e la barca veniva coperta dai flutti.

E Gesù dormiva.

Lo destarono subito i discepoli, gridando: « Signore, salvaci, siam perduti! ».

Gesù disse loro: « *O di poca fede, perchè temete?* ». Si alzò, comandò ai venti ed alle acque; si fece tranquillo il mare.

* * *

Nelle odierne circostanze l'applicazione autentica di questo vangelo è fatta nella preghiera di S. S. il Papa Benedetto XV:

« *Fate che tornino gli uomini a darsi il bacio della pace Voi, che a prezzo del Vostro Sangue ci rendeste fratelli. E come un giorno al supplice grido dell' Apostolo Pietro: SALVACI, SIGNORE, PERCHE' SIAM PERDUTI, rispondeste pietoso acquietando il mare in procella, così oggi alle nostre fidenti preghiere rispondete placato, ritornando al mondo sconvolto la tranquillità e la pace* ».

S'intende che noi preghiamo la pace col miglior bene della Patria diletta.

Per la "Giornata delle Vocazioni,,

29 Gennaio

Chi onora il suo Seminario onora il Signore: chi l'aiuta, aiuta l'opera più cara al Signore.

Chi non ha amore al suo Seminario, che è la casa dei nostri figli di oggi e dei Sacerdoti di domani, è un cristiano senza spirito, senza vita.

Chi non sa difendere il suo Seminario è un cristiano senza carattere, senza fortezza. Coloro poi che fanno guerra al Seminario meritano il castigo di Dio che disse: « nolite tangere christos meos, non toccate quelli che sono consacrati a me ».

Aiutiamo il Seminario che è cosa propriamente nostra con la preghiera e con l'obolo.

Cristo ha insegnato la carità.

L'uomo deve farla.

Cristo ha istituito il Sacerdozio, lo uomo deve aiutarlo.

L'Apostolo S. Paolo diceva: « lo spirito di carità cresca sempre più ». Oggi invece dobbiamo constatare che questa diminuisce. Si rifiuta un pane per il corpo: una preghiera per l'anima. Rifiuto dunque totale.

L'uomo nel fango gode, gode, e nel suo basso piacere non ha un pensiero per chi soffre, per chi chiede, per chi piange.

Se l'uomo conoscesse la vera dottrina di carità avrebbe il perfetto senso della giustizia.

Se l'uomo ama deve dare: se ha fede deve maggiormente dare.

I doveri dell'uomo verso il Seminario devono essere improntati a questo spirito di Gesù Cristo: Carità!

Tutti fratelli, tutti uniti: tutti uniti in amore e in offerta. L'amore nella « *Giornata delle Vocazioni* » deve essere carità, perchè diamo ad una grande famiglia bisognosa.

Dal Seminario escono i Sacerdoti: dai Sacerdoti molto riceviamo: al Seminario dobbiamo allora per giustizia **il nostro aiuto.**

Dio vuole la collaborazione dello uomo. Egli opera con l'uomo; ispira l'uomo, spinge l'uomo, fornisce i mezzi necessari, ma vuole ardentemente che l'uomo si stringa a Lui, lavori con Lui e per Lui.

L'uomo nel campo semina: Iddio fa germogliare e crescere.

L'uomo mette il lievito nella massa: Iddio lo fa fermentare.

E' Gesù che incrementa l'opera dell'uomo, ma l'uomo ne è lo strumento sempre.

L'uomo deve dare a Dio, e Dio dare all'uomo.

Il Padre vive nei figli e i figli aiutano il Padre.

Il granello di senapa è una semente piccolissima: ma l'uomo la prende e con atto religioso la semina nel campo già arato dai pazienti buoi.

L'opera dell'uomo nella giornata del Seminario è questa: seminare la offerta nel campo del Seminario per vedere più tardi la pianta fiorita e divinamente bella.

Questo campo è stato preparato con infinite cure dal Signore e la messe giovane è curata ora con grande amore dal nostro Vescovo e dai bravi superiori. Gettate un pugno di lievito e mescolatelo in mezzo alla messa dei giovani chierici. Questa è carità!

Ma mentre oggi seminate un granello e mescolate il lievito, chiedete con la preghiera che il Signore incrementi l'offerta vostra colla Sua grazia. Unitevi a Lui, coll'anima viva, stringetevi ai figli del Seminario che tanto pregano per i benefattori, ai Sacerdoti tutti e pregate perchè sia benedetta l'opera Sua che l'uomo aiuta.

Perchè devo aiutare il Seminario?

Risponde l'intelligenza: *perchè il problema che sta alla base di ogni altro nella vita delle famiglie, delle Nazioni, delle collettività in genere è il problema « educativo ». Il Seminario risolve questo problema per la vita della Chiesa Cattolica; esso educa le future generazioni di Sacerdoti, di Apostoli della verità e del bene. Tu lo devi considerare così e ne devi apprezzare l'importanza capitale.*

Risponde la coscienza: *perchè sei figlio della Chiesa e le sue sollecitudini devono diventare le tue sollecitudini più amate, i suoi interessi devono essere i tuoi più necessari e più urgenti: nessuna sollecitudine, nessun interesse maggiore per la Chiesa di tutto ciò che riguarda la formazione intellettuale e morale dei suoi Ministri.*

Risponde il cuore: *per mostrare l'amore a Dio e al prossimo, per ricambiare il bene che tu stesso hai ricevuto e vai sempre ricevendo dal Sacerdozio. Contribuendo alla prosperità del Seminario tu glorifichi Iddio, tu lavori per il bene dei tuoi fratelli, tu assolvi a un dovere di riconoscenza.*

Sii dunque generoso! Dà ciò che puoi, più che puoi al Seminario!

Discorso del Duce ai Rurali d'Italia

In occasione della premiazione dei vincitori del IV Concorso nazionale del Grano il Duce ha tenuto il seguente discorso:

« Camerati rurali!

Durante i mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile del 1938, pochi Italiani levarono tante volte gli occhi al cielo quanto colui che ha l'onore ed il piacere di dirigervi la parola in questo momento.

Voi lo ricordate. Non una stilla di acqua durante quattro mesi, pochissima neve sulle Alpi, quasi niente sugli Appennini, la terra riarsa come nell'estate, il grano ingiallito non cresceva, mai l'ombra di una nube sull'orizzonte implacabilmente sereno. Lo stesso fenomeno si verificava in altri Paesi di Europa, ma questo non ci riguarda.

Erano lecite le previsioni più pessimistiche sui raccolti, sino al giorno in cui, nella prima decade di maggio, **grandi** prolungate piogge caddero benefiche in ogni parte d'Italia. Il grano ne ebbe immediato giovamento. Il raccolto era salvo.

Si era però, nel frattempo, delineata la solita speculazione straniera sulla fame che attendeva il popolo italiano e sulle combinazioni politiche che ne potevano nascere. Tutto ciò avviluppato da espressioni di solidarietà filantropica, che nascondevano a mala pena il più democratico e disgustante cinismo.

Parlando alle forti genti del Cadore, io dissi, nel famoso settembre scorso, che gli avversari professionali del Fascismo erano troppo stupidi per essere pericolosi. Lo confermo nella maniera più esplicita.

Se io vi dessi lettura dei discorsi e degli scritti contenenti le puerili profezie, le assurde macchinazioni, le calunniose fantasie, le ridicole speranze che gli avversari del Fascismo diffondono sull'Italia, sulle nostre idee, sui nostri uomini e su chi vi parla, io vi farei ridere a lungo e così forte, che, malgrado le Alpi, andrebbero in frantumi molti vetri delle metropoli d'oltre frontiera.

Volete saper l'ultima? Questa notizia che vi dico non l'ho scritta perchè l'ho udita proprio stamattina. Il Vaticano, secondo un prelato francese, avrebbe consigliato la Francia di tenere duro. Io sono assolutamente convinto che siamo dinanzi ad una famosa baggianata. Tener duro è una parola. Ma se domani si trovasse, e certamente si troverà, chi dicesse agli Italiani che devono tener più duro ancora?

L'antifascismo straniero è veramente, inguaribilmente, meravigliosamente ignorante delle cose italiane, il che non ci turba affatto. E' meglio, in fondo, di non essere troppo conosciuti: la sorpresa agirà, quindi, in pieno.

A coloro che si ripromettevano di piegare l'Italia fascista attraverso il mancato raccolto del grano, io risposi ad Aprilia.

Più tardi tutti i nemici rimasero confusi e svergognati quando conobbero la cifra del raccolto: quasi ottantun milioni di quintali, e in una stagione avversa. Due raccolti consecutivi ottimi.

Avremo il terzo? Nessuno può dirlo con assoluta certezza. Ma i rurali italiani lo meriterebbero.

Intanto mi piace annunciare che gli attuali prezzi del grano rimarranno immutabili anche per il raccolto del 1939. Ciò in coerenza con le nostre direttive intese a stabilizzare i prezzi dei fondamentali prodotti agricoli.

Come vedete la nostra politica rurale segue il suo corso: bonificare le terre, aumentare il reddito, migliorare le sorti degli agricoltori e dei lavoratori, conservare all'Italia una forte massa rurale che abbia l'orgoglio di vivere sulla terra, di lavorare in Italia e in Africa la terra, di conservare e tramandare le virtù intrinseche della razza e che sia pronta a difendere con le armi questa terra, ormai identificata storicamente, fisicamente e moralmente con la Patria ».

Sottolineando

Distacco dal denaro

Non è raro il caso di lamenti e di ricorsi — scrive il Card. Dalla Costa, Arcivescovo di Firenze al suo clero — presentati riguardo alle elemosine che si richiedono per trasporti e ufficiature funebri.

E' giusto? — si domanda il Card. Dalla Casta, e così risponde:

« Sarebbe desiderabile che il clero, pur avendo diritto a vivere dell'altare cui serve, potesse vivere senza l'altare; per la dignità, per il decoro, per il prestigio del suo ministero occorrerebbe che almeno le tariffe funerarie non esistessero affatto.

« Del resto se le elemosine funerarie possono costituire una necessità, c'è modo di ottenere che la loro richiesta non diventi odiosa e non riesca addirittura « in contemptum Religionis ». Per questo occorre un po' di criterio pratico e sopratutto il distacco dal denaro: il criterio per cui si sappia nobilmente evitare tutto ciò che può essere provocante in materia tanto penosa; il distacco dal denaro, che è sempre o quasi sempre risaputo dai fedeli e giustifica indirettamente ogni domanda di denaro ».

Ammonimento severo, come si vede, quello del Card. Dalla Costa. Ma rivolgendosi noi, invece che al clero, al popolo cristiano, non sarebbe legittimo il deplorare che anche tanti, troppi fedeli, per niente affatto distaccati dal denaro, o pronti a sciallarlo in mille altre cose più o meno superflue e magari dannose, diventino tanto tirchi, e sensibili solo quando si tratta di denaro da darsi alla chiesa?

Occorre, invece, che il buon cristiano si renda ragione che anche il culto, anche i ministri del culto, hanno i loro bisogni; e se l'offerta fatta a questo scopo può costare anche qualche sacrifizio, essa tuttavia deve essere fatta con senso di compiere un vero dovere e con la certezza ch'essa riceverà dal Signore moltiplicata ricompensa.

Celebre cantante tedesca che si fa monaca di clausura

Una solenne funzione religiosa, in una atmosfera mistica di commozione intensa, si è svolta stamane nella cappella del monastero di Santa Maria degli Angeli, a Fiesole. Una donna velata lasciava i beni materiali della vita per dedicarsi tutta alla fede di Cristo. Era Frieda Dierolf, cantante di fama mondiale. Essa di lì a poco non sarebbe stata più Frieda Dierolf, ma « suor Cecilia del Volto Santo » nel monastero di clausura.

La Dierolf ebbe i natali quaranta anni fa, nella piccola città tedesca di Wutenberg. Di genitori protestanti, fu iniziata al protestantesimo; studiò canto e divenne celebre contralto. Un giorno, in Svizzera, dove si trovava per impegni artistici, camminando in aperta campagna, sola, come era sua abitudine, scorse per terra un oggetto e lo raccolse: era una corona del Rosario. La protestante non sapeva il modo di usarla, ma sapeva che era un oggetto di devozione che i cattolici adoperano per rendere omaggio alla Madre di Dio. Lo conservò con venerazione: non lo lasciò più.

Da quel giorno, in Frieda Dierolf si compiè una grande trasformazione. La religione cattolica la chiamava a sè. Ammalatasi, si recò a Fiesole dove dimorò per tre anni e visitò la Madre superiora del Monastero delle Clarisse. Ripartì, immedesimata nella religione cattolica e tornata a Fiesole sei mesi or sono, per entrare in convento e compiervi il periodo del noviziato.

Il suo sogno mistico si avverava. Terminata la funzione, la bionda figura, in velo bianco, si alzava dallo inginocchiatoio, e con un cero acceso in mano si avviava verso la porticina dalla quale poco prima era entrata. Oltre la soglia, si vedevano le sorelle di clausura, con i ceri accesi.

BIBL. CIV. A. MAI DI BERGAMO

Notiziario Quindicinale

Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

Novembre

	Capol.	Prov.	Totale
Nati . . .	198	1364	1562
Morti . . .	106	571	677
Aumento popol.	92	793	885

Dicembre

	Capol.	Prov.	Totale
Nati . . .	196	1280	1476
Morti . . .	130	662	792
Aumento popol.	66	618	684

Bergamo e Provincia

PAESE DELLA BERGAMASCA EVACUATO DALLA POPOLAZIONE PER LO SCIVOLAMENTO DI UNA MONTAGNA. — S. E. MONS. VESCOVO, IL PREFETTO E IL FEDERALE SUL POSTO. — Una grave sciagura ha colpito il paesello di S. Felice del Lago in Valle Cavallina. Una grossa frana con caduta di terriccio e di massi dall'alto del monte, minaccia la parte più grossa del paese che dalle autorità venne fatto sgomberare.

Così quarantatre famiglie rappresentanti 150 persone, hanno lasciato deserte 50 case trasferendosi parte presso parenti, parte ai vicino paese di Monasterolo e parte nel convento delle Suore del Sacro Cuore di Endine, che si sono prodigate nei maggiori soccorsi.

Sul posto si sono recati, per portare la parola di conforto e l'aiuto alla popolazione Mons. Vescovo, il Prefetto ed il Federale.

●

TRISTI EFFETTI DEL VINO. — Segnaliamo da Aosta il triste episodio di due fratelli che dopo un abbondante bevuta si sono presi a coltellate.

I fratelli Alessandro e Giovanni Manzoni fu Pietro, da Paratico, scalpellini, dopo avere trascorso la nottata a bere in varie trattorie, presi dal fumo del vino, venivano a lite per questioni di interesse. Dalle parole passavano ai fatti e Alessandro ad un certo punto, estratto di tasca un coltello, vibrava varii colpi contro il fratello Giovanni che stramazzava al suolo in una pozza di sangue gravemente ferito. Il feritore è stato subito arrestato.

●

BERGAMO AL 16° POSTO NEI QUOZIENTI DI NATALITA'. — Ecco i quozienti di natalità per mille abitanti durante l'anno 1938 delle provincie del Regno in ordine decrescente:

1. Zara, 38,9; 2. Derna, 35,8; 3. Caltanissetta, 34,9; 4. Foggia, 33,9; 5. Jonio (Taranto), 33,1; 6. Matera, 33,1; 7. Potenza, 32,0; 8. Emma, 32,0; 9. Lecce, 31,3; 10. Avellino, 31,2; 11. Littoria, 31,1; 12. Bari, 31,0; 13. Agrigento, 31,0; 14. Catanzaro, 30,9; 15. Cosenza, 30,5; 16. Bergamo, 30,5.

Italia

IL MINISTRO CIANO A BELGRADO. — A conclusione dell'incontro Ciano-Stojadinovic è stato diramato il seguente *Comunicato ufficiale*:

La visita amichevole che il conte Ciano ha fatto al Capo del Governo jugoslavo e ministro degli Affari Esteri, dottor Milan Stojadinovic, ha dato occasione ad un approfondito scambio di vedute animato dalla maggiore cordialità. I due uomini di Stato hanno potuto constatare una volta di più con soddisfazione, il perfetto funzionamento ed i felici risultati del Patto italo-jugoslavo del 25 marzo 1937, che costituisce uno degli elementi fondamentali della politica dei due Paesi.

Allo stesso tempo essi hanno proceduto all'esame delle diverse situazioni in Europa, che interessano ugualmente la Jugoslavia e l'Italia, e hanno riaffermato la comune volontà di continuare la loro collaborazione per il consolidamento della pace e dell'ordine in questa parte dell'Europa, d'accordo con tutti i Paesi interessati, ed in relazione a recenti manifestazioni di Paesi vicini della Jugoslavia, che hanno trovato a Belgrado favorevole ripercussione.

L'Italia porta in quest'opera di collaborazione lo spirito costruttivo che caratterizza l'Asse Roma-Berlino.

Nella stessa occasione, le relazioni economiche tra l'Italia e Jugoslavia sono state oggetto di attento esame. E' stato constatato che, le due economie essendo complementari, esistono anche in questo campo grandi e vaste possibilità di sviluppo, per la cui realizzazione i due Governi hanno deciso di intensificare i loro contatti.

●

NOZZE DELLA PRINCIPESSA MARIA DI SAVOIA. — Alla presenza dei Reali d'Italia, di tutti i Principi Sabaudi, dei Sovrani di Bulgaria, degli ex-Sovrani di Spagna, dei Ministri, Ambasciatori e Alti Dignitari di stato sono state celebrate a Roma il 23 c. m. le fauste nozze della Principessa Maria di Savoia col principe di Borbone Parma.

Gli augusti sposi sono stati ricevuti in udienza dal S. Padre al quale hanno offerto una bellissima Coppa di agata.

Il Papa ha offerto alla Principessa un ricchissimo Rosario egualmente di agata, finemente legato in oro ed al Principe una medaglia d'oro del Pontificato.

●

PROVOCAZIONI FRANCESI. — Essendo comparse sulla stampa francese calunniose ed ingiuriose affermazioni contro l'eroismo dei soldati e della Marina italiana, la Commissione direttiva dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra, riunita in Roma, ha votato, su proposta del presidente, il seguente ordine del giorno: « I Mutilati d'Italia, mentre rispondono col disprezzo alle vili quanto insulse ingiurie che compaiono sulla stampa francese contro il soldato italiano ogni volta che il suo valore si impone al riconoscimento ed all'ammirazione del mondo affermano che il linguaggio della provocazione e della superbia non può distruggere la realtà dei problemi posti dal diritto e dalla potenza dell'Italia, forte delle sue necessità di vita e del suo destino di Impero ».

Altre numerose proteste, contro tali provocazioni francesi, sono poi state pubblicate da tutta la stampa italiana.

Estero

SPAGNA

Verso la vittoria finale. Le truppe di Franco procedendo di vittoria in vittoria nella travolgente avanzata in Catalogna — dopo la occupazione di Tarragona, di Igualada e di altre importanti località — a mezzogiorno del 26 corr. sono entrate trionfalmente in Barcellona.

IL COMANDANTE DEI LEGIONARI FERITO IN COMBATTIMENTO. — E' confermata la notizia che in uno dei recenti combattimenti è stato ferito da una scheggia alla gamba il generale che comandava il Corpo dei Legionari.

FRANCIA

GIORNALISTA ITALIANO ARRESTATO A TUNISI. — ALTRI ITALIANI ARRESTATI A LIONE PER PRETESO SPIONAGGIO. — Telegrafano da Tunisi che Carlo Giucci, l'inviato speciale del *Resto del Carlino*, è stato arrestato in Tunisia e precisamente nel sud-tunisino da gendarmi francesi i quali pretendono che egli avesse tentato o fosse riuscito a prendere delle fotografie della zona fortificata, vietata agli stranieri, con un apparecchio fotografico che gli è stato sequestrato.

Nei circoli ufficiali di Tunisi si dichiara che l'inchiesta dell'autorità militare su questo caso segue il suo corso. D'altro canto da Lione si segnalano una serie di arresti di italiani che vengono presentati come delle spie. Inoltre per la stessa ragione un tedesco è stato arrestato.

Affinchè gli emigranti sappiano

I mezzadri e le allocazioni familiari

A datare dal 1.o gennaio 1939, i mezzadri sono soggetti al regime delle allocazioni familiari, per le quali se hanno un figlio di età inferiore ai 14 anni prendono 25 franchi al mese, se due 50 franchi, per tre 90, per 4 130 franchi, per 5 190 e via di seguito con leggere variazioni a seconda delle regioni e di dipartimenti.

Le allocazioni familiari si devono dare sia che il mezzadro lavori solo sia che lavori con membri della sua famiglia. Ha diritto all'allocazione anche il mezzadro che avendo due figli di età inferiore ai 14 anni, prende a suo servizio, stabilmente, un domestico agricolo.

Chi paga le quote?

Se il mezzadro quando è entrato sulla proprietà non possedeva di sua parte almeno diecimila franchi in capitale vivo o morto ovvero se lavora una proprietà il cui « revenu cadastral » è al più uguale a 500 franchi, l'iscrizione alla Cassa di allocazioni familiari e le quote devono essere pagate dal proprietario sia per il mezzadro, come per i suoi di casa, come per il salariato se ne ha.

Negli altri casi, cioè quando il mezzadro ha portato nell'azienda più di 10 mila franchi di capitale, ecc. allora tocca a lui iscriversi nella Cassa di allocazioni familiari, ma le quote le pagherà a metà col proprietario.

Per mettersi nelle Allocazioni familiari non è necessario che i mezzadri siano iscritti nelle Assicurazioni sociali.

Fra un anno troveremo ancora dei mezzadri italiani che non saranno iscritti, che perderanno quindi il beneficio delle allocazioni e che diranno: Ah! io non sapevo!!...

Denari alla dogana

Nella massa si trovano sempre degli emigrati che non ricevono il giornale perchè « ne sanno già abbastanza » ovvero se lo ricevono non lo leggono, procurandosi così delle sorprese che non sempre sono gradite.

Tra le altre c'è anche la sorpresa che si ha quando si vuol passare la frontiera con somme maggiori di quelle permesse. Il di più viene trattenuto alla Dogana, la quale rilascia naturalmente una ricevuta dettagliata delle somme trattenute e che restano a disposizione dell'interessato. Nel senso che può disporne per se stesso o per altri ma non al di là della frontiera. Cioè non in Italia se le somme vengono dalla Francia e non in Francia se le somme vengono dall'Italia.

Però è importante notare che tali somme vengono trattenute alla frontiera per tre mesi, passati i quali, se non sono reclamate, vengono depositate presso un Istituto di credito (A Ventimiglia si depositano all'Agenzia dell'Istituto di S. Paolo di Torino).

Quando sono uscite dalla dogana, cioè dopo i tre mesi dal deposito o dalla trattenuta, bisogna rivolgersi per la restituzione con apposita istanza, al Ministero per gli scambi e le valute.

E naturalmente in tal caso, ci vuole più tempo. Quindi chi si trovasse nel caso segnalato, reclami il suo denaro entro i tre mesi.

(Dal *Corriere* di Agen).

Dottor G. ZONCA
della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera
Specialista per le Malattie degli Occhi
— BERGAMO —
Via XX Settembre, 14
Telefoni: Studio 47-76 Abitaz. 14-24
Feriali: 9-12-14-18
Giovedì: 14-18
Festivo: 9-11

Gli Amici dell' "Alta Valle Brembana"

Cari, carissimi ci sono tutti i lettori, gli abbonati all'Alta Valle. Ma se ci è lecito fare delle preferenze, queste meritano gli abbonati sostenitori, cioè coloro che forniscono il cosidetto « foraggio » per l'esistenza per lo sviluppo, per la vita del giornale. A questi il nostro cordiale e profondo ringraziamento, sicuri che il loro prezioso aiuto non ci verrà mai meno, come in passato. Chissà che il frutto di qualche cartella della Lotteria « E. 42 » o di Tripoli o di Merano, da qualche nostro lettore vinta, abbia a passare nelle riarse tasche di questo giornaletto, tanto letto e benedetto dai nostri emigranti!

1 M. R. D. Pietro Gamba - Prevosto di Albino.
2 D. Angelo Gritti - Parroco di Cusio.
3 D. Stefano Palla - Prevosto di Averara.
4 D. Pietro Brignoli - Prevosto di Ranica.
5 D. Simone Frosio - Prevosto di Pognano (1938-1939).
6 D. Giuseppe Carrara - Prevosto di Verdellino.
7 D. Giuseppe Bravi - Parroco di Valnegra.
8 D. Francesco Asteri - Prevosto di Piazzolo.
9 D. Giacomo Maggioni - Vicario di Branzi.
10 D. Giovanni Paleni - Prevosto di Bonate Sopra.
11 Comm. Corsini - Cassano d'Adda.
12 Sig. Oberti Maurizio - (Valnegra) - Cleve Land (America).
13 Arizzi Felice (Olmo) da Aosta.
14 Piccamiglio Carlo Venanzio - Averara.
15 Piccamiglio Giuseppe di Carlo Venanzio.
16 Calegari Isacco - Bergamo.
17 Calvi Ambrogio - Bergamo.
18 Begnis Giuseppe - Pittore - Lenna.
19 Bordogna Luigi - Olmo al Br.
20 Sig. Valcher Giovanni (S. Brigida) dalla Francia.
21 Sig.ra Fenili Ariesi Lucia - Piazz.
22 Sig.ra Maria Palazzi ved. Gualteroni - Bergamo.
23 Bianchi Regazzoni Maria - Olmo al Brembo.
24 Sig.ra Elisa Rho Longo - Milano.

(continuaz. al prossimo numero).

PUBBLICAZIONI

MILESI DANILO: *Il Coniglio* - Tip. S. A. Conti, Bergamo.

Un non lieve contributo al bilancio famigliare ed all'economia nazionale, è l'allevamento del coniglio, specie nell'attuale momento.

Ciò ha determinato l'ottimo e bravo Segretario Comunale, sig. Danilo Milesi, di lanciare al pubblico una apprezzata pubblicazione per una sempre maggior produzione di carne coniglifera; pubblicazione che stesa in forma chiara, piana e facile, sarà certamente diffusa e letta fra gli allevatori di questo animale domestico e vorrei quasi dire, da cortile.

Il bel libretto, distribuito in ben quindici capitoli, è una esauriente trattazione per quanto concerne l'allevamento del coniglio, la riproduzione, l'ambiente, la parte igienica, l'alimentazione, le malattie e le sue cure.

Gli allevatori troveranno nella lettura della pubblicazione una guida conveniente ed una saggia scuola, per cui tutti dovranno essere grati all'Autore per il bel volumetto. Al quale auguriamo una larga diffusione.

(dgb)

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI
Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vienna
DENTISTA
S. MARY. DE' CALVI-NORO - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12
Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA
malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11
BERGAMO (Casa Gioggi) Via XX Settembre, 64 Telefono 31 64

Casa di Cura Noto
BERGAMO
Via S. Bernardino, 71 - Tel. 25-25
Malattie Nervose
Cura della sciatica - Cura di insulina, di cardiazol e febbrili - Elettroterapia - Marconiterapia (onde corte), ecc.
Il Prof. G. C. Noto riceve giorni feriali ore 14-17

TOSSI E CATARRI
LE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI HANNO UN POTERE ANTISETTICO VERAMENTE IMMUNIZZANTE DELLE VIE RESPIRATORIE

CATRAMINA BERTELLI

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

DIARIO SACRO

GENNAIO

29 Dom. IV dopo l'Epifania e 5.a del mese - S. Francesco di Sales - *Sacro Triduo a Piazzatorre - S. Luigi a Ornica - Cassiglio e Olmo al Brembo.* - Festa delle Vocazioni.

30 S. Martina V. M. - S.ta Matilde regina di Francia - S. Savina di Lodi e S. Giacinta Romana.

31 S. Giovanni Bosco, l'apostolo dei nostri tempi. - S. Marcella.

FEBBRAIO

1 S. Ignazio - *A S. Brigida si festeggia la Titolare.*

2 Purificazione della B. V. M. - Benedizione delle candele.

3 S. Biagio - Benedizione della gola specialmente per i bestemmiatori e per coloro che parlano disonestamente - 1.o *Ven. del mese.*

4 S. Andrea Corsini - S.ta Giovanna di Valois - S. Giuseppe da Leonessa.

5 Dom. di Settuagesima - S. Agata e i Santi Martiri del Giappone.

6 S. Tito Vescovo - S.ta Dorotea Ven.

7 S. Romualdo, fondatore dei Camaldolesi.

8 S. Gerolamo Emiliani - S. Giovanni di Mata.

9 S. Cirillo Alessandrino - S.ta Apollonia, *La si festeggia nella chiesa di S.ta Lucia a Lenna.*

10 S. Scolastica Vergine, sorella di S. Benedetto.

11 Apparizione della B. V. M. Immacolata a Lourdes - S. Severino abate.

Comunicato della Direzione

Avviso ai ritardatari!

È questo l'ultimo Numero che si invia a coloro che non ancora hanno rinnovato il loro abbonamento.

Cari Lettori!

Inviate subito o a mezzo degli incaricati o **direttamente** alla Direzione in Olmo al Brembo la vostra quota di abbonamento in L. 10 per l'estero e L. 5 per l'interno.

Interessi valligiani

Concorsi per condotte Mediche, Ostetriche e Veterinarie in Alta Valle Brembana

Condotte mediche:

1. Piazzatorre - Piazzolo - Mezzoldo - Olmo al Brembo.

Condotte ostetriche:

1. Carona - Valleve.
2. Roncobello.
3. S. Brigida - Averara - Cusio.

Condotte veterinarie:

1. S. Martino - Averara - Branzi - Carona - Cassiglio - Cusio - Foppolo - Isola di Fondra - Mezzoldo - Olmo al Brembo - Ornica - Piazzatorre - Piazzolo - Roncobello - S. Brigida - Valleve - Valtorta.

I documenti dovranno essere consegnati alla Prefettura non più tardi del 30 Marzo 1939-XVII.

AVERARA

S. AGNESE VERGINE E MARTIRE. — Sabato 21, ricorrendo la festa della protettrice della gioventù femminile fu tra noi un Padre Domenicano ed alla vigilia si prestò per le confessioni. Al mattino le angiolette, le figlie di Maria, vestite del loro bianco velo, si accostarono con singolare pietà e devozione al Banchetto Eucaristico durante la S. Messa cantata, infervorate dal discorso del Predicatore che disse egregiamente degli esempi di S. Agnese.

S. TERESA DEL B. GESU' PATRONA DEGLI EMIGRANTI. — Domenica 22 si celebrava la festa di S. Teresa del B. Gesù con la partecipazione di tutta la popolazione con vero slancio di fede. La prima nota caratteristica di una festa cristiana è sempre la S. Comunione e questa fu consolante specialmente per la presenza di emigranti. Al Vangelo della Mess'alta pronunciò le lodi della Santina ascoltato con religiosa attenzione, il Padre Domenicano. Gustata la sacra musica eseguita dalla scuola di canto delle nostre figliuole. Nel pomeriggio altro discorso del P. Predicatore seguito dalla benedizione con la Reliquia della Santa. S. Teresa conservi i frutti di questa festa e mantenendo la sua promessa di far cadere sulla terra una pioggia di rose, benedica tutti nell'anima e nel corpo, presenti e lontani.

BENEDIZIONE DI UN AFFRESCO ARTISTICO DI SAN GIOVANNI BOSCO. — Dopo le sacre funzioni parrocchiali ebbe luogo la cerimonia della benedizione di un affresco artistico riproducente S. Giovanni Bosco, opera dei giovani pittori Zambelli e Brugnetti. Il Reverendo Prevosto, indossati i sacri paramenti, dopo la recita delle rituali preghiere, benedice l'affresco dipinto sulla facciata del Salone-Teatro delle Associazioni Cattoliche di Averara a fianco dello stradale. Il P. Predicatore rivolge alla popolazione, che attenta e devota aveva assistito al rito della benedizione ed ammirava la bellissima immagine del Santo, calde e sentite parole per l'opera svolta da S. Giovanni Bosco, fondatore dei Padri e fratelli Salesiani e delle Suore di Maria Ausiliatrice diffusisi da un capo all'altro del mondo. Invitava i genitori ad affidare i loro figli al grande protettore della gioventù S. Giovanni Bosco, ed i fanciulli a mettersi sotto il suo valido patrocinio.

UFFICIO DEI CADUTI ED ADUNATA DEI COMBATTENTI. — Averara ogni anno ad iniziativa dei combattenti, la quarta domenica di gennaio, a ricordo della inaugurazione del monumento dei caduti, avvenuta il 19 gennaio 1919, celebra solennemente un ufficio per i caduti nella grande guerra europea. Come da programma dettato dal nostro solerte ed ottimo Presidente della Associazione Combattenti la mattina del 22 tutti i combattenti, mutilati, fascisti ed organizzazioni del Partito si concentrarono sotto i portici artistici di Averara. Notiamo la presenza del Capitano Carobbio, Ispettore di Zona, e del Dott. Bolis. Al canto di inni patriottici dei nostri balilla e piccole italiane si svolge il corteo per le vie del paese e fa capo alla Chiesa Prepositurale per l'ufficio da morto. Dopo la Messa il popolo tutto si radunò attorno al monumento dei Caduti per la celebrazione delle esequie, invocando l'eterno riposo a coloro che caddero nell'adempimento del loro dovere. Dopo l'appello ai Caduti, fatto dal Presidente della sezione Combattenti sig. Rizzi Vittorio, il Padre Domenicano, ex-combattente, pronunciò con parola squillante un breve, ma elevato discorso, elogiando il valore, l'eroismo, il sacrificio compiuto dall'esercito italiano nella guerra europea, dicendo che cristianesimo ed eroismo non si possono disgiungere e terminava plaudendo all'amore per i Caduti dei Combattenti di Averara ricordandoli in modo veramente cristiano.

In serata in casa parrocchiale ebbe luogo, tra i Combattenti, una bicchierata alla scarpona ricordando varii episodi di guerra e ricantando le vecchie canzoni di guerra sempre care ai Combattenti e si lasciarono col proposito di celebrare l'anno venturo solennemente il ventesimo della inaugurazione del Monumento ai Caduti.

UNA CULLA. — La famiglia Rizzi Carlo Lidia fu rallegrata dal sorriso di una bambina che al Fonte Battesimale ebbe i nomi di Anna Angiolisa.

COOPERATIVA DI CONSUMO DI AVERARA - AVVISO DI CONVOCAZIONE. — I soci della Cooperativa di Consumo di Averara sono convocati in assemblea annuale ordinaria nel locale della sede sociale per il giorno 19 febbraio alle ore 13, per discutere il seguente ordine del giorno:

1.) Lettura del Bilancio 31 dicembre 1938 con la relazione dei Sindaci per la relativa approvazione.

2.) Elezione delle cariche secondo lo Statuto.

3.) Varie ed eventuali.

NB. - Un'ora dopo, cioè alle ore 14, l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei soci presenti. Sono pregati di intervenire tutti e non parlare solo sotto la cappa del camino, perchè il criticare non ha mai fatto niente; chi lavora può sbagliare, ma chi non lavora sbaglia sempre.

BRANZI

NEL MONDO BANCARIO. — E' stato affisso al pubblico il seguente avviso:

« *Per una migliore distribuzione degli sportelli bancari rivolta ad un più razionale assetto dell'organizzazione creditizia della Nazione, lo Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, ha disposto che la locale Filiale della Banca Mutua Popolare di Bergamo, Soc. An. Cooperativa di Credito a capitale illimitato, con Sede in Bergamo, sotto la data del 19 Gennaio 1939-XVII venga sostituita dalla coesistente Filiale della Banca Piccolo Credito Bergamasco, Soc. An. con Sede Sociale in Bergamo, alla quale gli interessati dovranno rivolgersi per tutti i chiarimenti che loro occorressero al riguardo* ».

Per maggiore comodità dei nostri valligiani, la Banca Piccolo Credito Bergamasco ha concesso di rendere più frequente il servizio della propria Agenzia di Branzi.

Sappiamo infatti che a partire dal 23 c. m. la locale Agenzia della Banca Piccolo Credito Bergamasco farà servizio a giorni alterni e precisamente il lunedì, il mercoledì ed il venerdì di ogni settimana.

CASSIGLIO

S. ESERCIZI SPIRITUALI - S. TRIDUO. — Nei giorni 4, 5, 6, 7 c. m. ci siamo raccolti, mattina e sera, nella casa di Dio, per un corso di S. Spirituali Esercizi, predicati dal Rev.mo Don Giovanni Paleni, prevosto di Bonate Sopra. Ai S. Esercizi seguì immediatamente (8, 9, 10), il S. Triduo in suffragio dei morti. Una settimana, dunque, di parola di Dio e di preghiere.

— Confidiamo che al fervore dimostrato in quei santi giorni corrisponda un deciso progresso nella pratica delle virtù cristiane.

AMMALATI. — Le condizioni di salute in paese sono buone. Solo ci duole la notizia che il caro vecchietto, Beltramelli Giac., degente nell'Ospedaletto di Torre Boldone, colpito da infiammazione intestinale, non accenni a miglioramento di sorta.

SPOSALIZI. — Veramente eccezionale, per la nostra piccola parrocchia, il numero degli sposalizi dal dicembre scorso in poi:

15 dicembre 1938: Bottagisi Teresa fu Luigi con Paleni Pietro da S. Brigida - 31 dicembre 1938: Walker Rachele Maria fu Innocente con Midali Alessandro da Branzi - 4 Gennaio 1939: Ruffinoni Teresa di Luigi con Paroncini Fortunato Giovanni da Olmo al B. - 14 gennaio 1939: Beltramelli Celestino fu Luigi con Paleni Elisabetta da Cusio. Prossimamente, Bottagisi Giovanna fu Luigi con Andreoletti Giuseppe da Gromo S. Marino.

OFFERTE ALLA CHIESA. — Ruffinoni Battista L. 50; N. N., 50; N. N., 20; Walker Luigi Antonio (Bimuda), 10.

MEZZOLDO

MATRIMONIO. — Il giorno 26 c. m. si univano in matrimonio, ai piedi dell'altare, Lazzarini Gioachino con Balicco Enrichetta. Compiuto l'atto religioso partivano alla volta di Roma. Ai giovani sposi giungano i nostri sinceri auguri di felicità, di prosperità e di ogni sorta di celesti benedizioni.

SALUTE PUBBLICA. — Nei passati giorni s'è avuto in paese alcuni casi di influenza. I colpiti, dopo alcuni giorni di malessere generale e di febbre potevano alzarsi. Speriamo che presto abbia a scomparire del tutto senza luttuose conseguenze.

PER LE SANTE QUARANT'ORE — Un nostro emigrante che desidera rimanere incognito ha offerto per le Sante Quarant'Ore L. 50. Il Signore che premia colui che dà un bicchiere d'acqua all'assetato, premierà ancor di più chi dà per il suo onore e per la sua gloria. Anche da parte nostra mille ringraziamenti.

MOIO DE' CALVI

GRAVE DISGRAZIA. - *Una donna travolta ed uccisa dal crollo di una casa.* — Una grave disgrazia è venuta a turbare la tranquillità del nostro paese, disgrazia causata dalla neve che col suo peso gravava sui tetti delle case.

Milesi Angela fu Giuseppe, di anni 50, moglie di Gamba Carlo, si trovava in una sua stalla, in frazione Piani di Curto, posta in una casa di 3 piani, intenta a dar da mangiare alle mucche.

Per il peso della neve, la casa crollava interamente, seppellendo sotto le macerie la donna e le bestie.

Gettato l'allarme, immediatamente vennero iniziati i lavori di salvataggio, nel generoso intento di salvare la donna, ma essi furono particolarmente difficili, tanto che solo il giorno dopo fu potuto ricuperare il cadavere della donna.

La grave disgrazia ha fatto profonda impressione in paese.

I funerali della povera vittima riuscirono solenni con la partecipazione di tutta la popolazione.

Al marito Gamba Carlo, colpito da così grave disgrazia, le nostre sentite condoglianze.

OLMO AL BREMBO

VITA RELIGIOSA DELLA PARROCCHIA. — *Festa di S. Antonio Abate.* — La festa del Santo Titolare della Parrocchia è stata celebrata con particolare solennità.

Fu tra noi il Rev. Prevosto di Albino — Don Pietro Gamba — del quale si volle festeggiare (per quanto un po' in ritardo) il XXV di Sacerdozio. I capi famiglia con tutte le Autorità del paese si radunarono attorno al festeggiato — in una cena famigliare — durante la quale si manifestarono a D. Gamba i sentimenti di riconoscenza per tutto il bene da lui compiuto in Parrocchia a beneficio delle anime e delle famiglie.

Il festeggiato, vivamente commosso, ha ringraziato e ringrazia dalle colonne del Giornaletto tutti i presenti e tutte la popolazione di Olmo.

A D. Gamba rinnoviamo i nostri sinceri, cordiali auguri « *Ad multos annos* ».

Ss. MISSIONI. — Quando il Giornaletto giungerà nelle famiglie avremo terminata la predicazione delle Sante Missioni.

Preparate con la preghiera e con la disposizione degli animi, ebbero un esito veramente lusinghiero.

Siano rese grazie a Dio — datore di ogni bene — ed ai zelanti Missionari i quali con la loro predicazione fervorosa hanno saputo guadagnarsi l'attenzione dei fedeli, accorsi alla Chiesa ed alla predicazione in modo veramente plebiscitario.

Speriamo che il frutto sia abbondante e duraturo nella vita religiosa e morale degli individui, delle famiglie, di tutta la Parrocchia.

FESTA DI S. LUIGI. — Al termine delle Sante Missioni sarà celebrata la festa di S. Luigi, Protettore della Gioventù.

Ci auguriamo che la nostra gioventù tanto maschile che femminile, saprà far onore al suo celeste Patrono.

NOTE D'ARCHIVIO. *Battesimi*: In questa quindicina abbiamo a registrare due nuove vite: 1. Gardi Luigi di Bono e Bordogna Maria - 2. Goglio Giandomenico di Emilio e Busi Giuseppina.

Matrimonio: E' stato celebrato il matrimonio tra Mismetti Giuseppe Santo e Donati Ambrosina.

I novelli sposi hanno intrapreso il viaggio per Roma. - A loro i nostri migliori auguri.

PIAZZATORRE

RIPARAZIONE ORGANO. — Già da tempo si dovea accennare a quest'opera che la ditta Piccinelli di Ponteranica ha eseguito a perfezione. Pulitura generale, incordatura, specie negli strumenti a ancia, con aggiunta del tremolo. Ma l'opera più importante e che all'organo ha dato il vero senso della precisione nella sua tonalità fu l'aver attaccato alla manticeria un piccolo motore elettrico, eliminando così il lavoro a mano, eseguito di solito da ragazzi con danno quasi sempre dell'organo, di chi suona e specie pei mantici.

Chiunque ha avuto il bene di suonarlo dopo detta riparazione, e non furono pochi, specie nella scorsa estate, ha dato lodi di congratulazione ed encomio alla rinomata ditta Piccinelli, e tutta la sua approvazione diede il collaudatore D. Andrea Castelli. L'organo ora suona a pieni voci tutto il suo grazie all'egregio nostro podestà, che ha affrontato in gran parte la spesa occorrente e a differenza di quello di Piazzolo canta a tutti la dolce parola di *pagàt pagàt.*

SACRO TRIDUO. — Quando il giornaletto giungerà nelle vostre mani saremo in pieno sacro triduo. Lo passerete bene? Darete davvero l'omaggio dovuto ai poveri morti? Si ha speranza. Allora tutti ai Sacramenti, mettete veramente a posto le vostre coscienze e fate tesoro della parola di Dio.

UN LUTTO. — E' giunta notizia che a Trezzano sul Naviglio (Milano) fino dal 22 dicembre scorso è morta per cancro Arioli Angelina vedova Antonio Mercantel, e mentre ai nipoti mandiamo le nostre condoglianze, promettiamo i nostri dovuti suffragi.

PIAZZOLO

INFORTUNI ALL'ESTERO. — Il nostro Sig. Bianchini Aurelio mentre lavorava in una cantina a Scilon, cadde così malamente da una scala, da riportare una estorsione al braccio sinistro per la quale dovette sospendere il lavoro per due mesi, soffrendo non poco. Ora sembra migliorato e fra pochi giorni potrà riprendere le sue occupazioni.

Molinari Giovanni (oste), che in questi giorni avrebbe dovuto trovarsi fra noi, mentre stava levando il « banco » che serviva di carico del legname, per una mossa improvvisa, cadde dall'altezza di circa cinque metri, battendo il fianco sinistro sopra un tronco d'albero producendosi lo spostamento di due coste che andarono a comprimere il fegato. Dopo alcuni giorni di degenza nella « baita » venne trasportato in paese dove potè avere tutte le cure del caso. A loro giungano gli auguri più fervidi di una pronta e completa guarigione. Noi li ricordiamo sempre nelle nostre preghiere.

RONCOBELLO

S. TRIDUO DEI DEFUNTI. — Anche quest'anno la parrocchia di Roncobello ha dato una bella prova di fede e di pietà verso i suoi morti.

Il S. Triduo è riuscito solenne per la partecipazione totale dei fedeli ai riti solenni e specialmente per la grande e devota frequenza ai Ss. Sacramenti dei numerosi emigranti rimpatriati.

Il Can. Zambetti fu assai gradito per la copia della dottrina e la vi-

vacità del dire. Gustata pure la musica di Perosi ben eseguita al secondo e al terzo giorno dalla scuola di Bonate Sopra; scuola poderosa e ben preparata.

Così la Parrocchia si è assisa, in partecipazione generale e gioconda per tre giorni al banchetto di Gesù pieno di grazia e di verità. E vogliamo sperare che anche i cari defunti ne abbiano goduto non meno dei vivi.

NOZZE. — Dopo il S. Triduo, nella settimana, si benedissero, come già avevamo annunziato, 3 coppie di Sposi ai quali rinnoviamo cristiani auguri di felicità. Essi sono: *Milesi Domenico* e *Milesi Maria* della Costa: *Milesi Giacomo* di Capovalle e *Gervasoni Ferdinanda* di Serafino della Monica: *Milesi Giosuè* e *Piacezzi Giulia*.

Altre due coppie sono esposte all'albo, e cioè: *Gervasoni Federico* di Isacco con *Milesi Elisabetta* di Orsola e *Milesi Michele* con *Gervasoni Mafalda*. Se si continua così solo il fisco avrà da dolersi, poichè a Roncobello non riscuoterà più nessuna tassa per celibato!

DECESSO. — Dolorosa impressione ha suscitato anche da noi la tragica fine di Angelina Milesi in Gamba rimasta uccisa a Moio per la caduta della stalla mentre mungeva le bestie. Ricordiamola alla bontà del Signore.

SANTA BRIGIDA

IMPORTANTI PRO MEMORIA. — Caldamente raccomandiamo a tutta la popolazione di ricordare che nel primo giorno di febbraio ricorre la festa patronale in onore della celeste protettrice S. Brigida, e nei giorni 5, 6, e 7 dello stesso febbraio avrà luogo il nostro sacro Triduo a suffragio dei cari defunti. Il semplice promemoria può bastare a richiamare l'attenzione sulla importanza delle solennità e sui doveri di ciascuno perchè tornino detti giorni, di bene alle anime e di suffragio alle anime dei poveri morti.

AMMALATI. — Dalla Svizzera la famiglia di Giupponi Luigi raccomanda alle nostre preghiere un suo figlio perchè già operato dal chirurgo possa ricuperare perfetta salute.

Dalla Francia giunge notizia che Cattaneo Battista, già altra volta infortunato, caduto sopra una sega in azione aveva tagliato una costa. Però scongiurato il pericolo di complicazioni si spera possa guarire bene. Ancora dalla Francia sappiamo che Rivellini Luigi fu Giuseppe fu d'urgenza operato allo stomaco nell'ospedale di Albertville. In paese dopo pochi giorni di indisposizione la moglie di Regazzoni Carlo del Caprile Alto doveva ricorrere alle cure dell'ospedale per una operazione alla gola. Speriamo che il male non sia grave e possano presto tutti questi ammalati tornare alla loro famiglia perfettamente guariti.

UNA PERDITA DOLOROSA. — In quest'anno dobbiamo già registrare la morte di una nostra consorella. Indisposta da qualche giorno Regazzoni Carola fu Battista sembrava si rimettesse quando tutto all'improvviso si aggravava e, assistita premurosamente dai cari suoi figli, spirava coi conforti della santa fede, il giorno 14 del corrente mese, all'età di anni 68. Fu la seconda moglie già vedova dell'indimenticabile Buzzoni Nico della trattoria del Monsicello. Lascia nel dolore la numerosa figliolanza alla quale tutta e in particolare all'infermo Filippo, presentiamo le nostre più sentite condoglianze.

La famiglia della compianta, commossa per l'attestazione di affetto tributata alla amata defunta, anche da queste colonne ringrazia quanti nella luttuosa circostanza hanno partecipato al suo dolore con la presenza e con opere di bene.

FIORI D'ARANCIO. — Salirono innanzi all'altare e si strinsero la mano Regazzoni Daniele di Antonio (Sertur) e Cittadini Celeste fu Giuseppe. Dopo le solenni nozze fecero generosa elemosina perchè al primo battesimo suonino sulla nuova torre otto campane a festa.

Ai novelli sposi i nostri auguri perchè le benedizioni celesti implorate nel rito nuziale sempre li accompagnino.

DECESSO. — Il 14 corr. mese alle ore due circa antimeridiane, moriva, per esaurimento e vizio cardiaco, il venerando vecchio, — di anni 81 — Vanini Giovanni (Potente) in perfetta cognizione, con tutti i carismi della nostra santa religione e rassegnatissimo. Fu uomo di fede e di lavoro, consumato per il bene dell'anima sua e per la numerosa sua famiglia, sebbene non da tutti corrisposto e contraccambiato.

Pace e suffragi all'anima sua e condoglianze vive ai pochi figli e parenti presenti.

S. MARTINO DE' CALVI

DERAGLIAMENTO. — Il 17 corrente, festa di S. Antonio Abate, deragliava il primo treno partito da Lenna. Un masso caduto dall'alto sulla linea, ne era stato la causa.

La macchina era uscita dalle rotaie e scendeva per la scarpata. Fermati i freni da abile macchinista si trovava come sospesa sul precipizio. Si attribuisce meritatamente al Santo la grazia della salvezza dei viaggiatori e del personale che se la cavarono con buona dose di spavento, e con poche ammaccatura. I graziati intendono porre una lapide in segno di gratitudine al Santo.

CRONACA D'ORO. — *Hanno offerto per i restauri della Chiesa Coltura*: N. N. L. 50; Sig. Oberti Bono L. 50.

VALNEGRA

GRAVE LUTTO DEL NOSTRO PARROCO. — Il giorno 15 corr. dopo tre giorni di malattia, a Medolago, moriva la mamma del nostro Parroco Don Giuseppe Bravi.

Era una buona ed umile contadina, di quelle che vanno ogni mattina alla S. Messa, amante della casa e della chiesa. Tutta dedita alla cura della famiglia numerosa, che educò cristianamente, era sempre anche pronta ad opere di carità. A 77 anni, dopo ricevuti i SS. Sacramenti, assistita dai figli e dai numerosi nipoti placidamente si addormentava nel Signore, dopo brevissima malattia. Le estreme onoranze funebri riuscirono solenni per il concorso di tutto il popolo e di Sacerdoti, tra i quali il Can. Maggi, Don Alessandro Arioldi, Economo del Seminario ed i cugini Don Basilio Bravi, Parroco di Albegno, e Don Pietro Bravi, Coad. di Pognano, e del Parroco di Mojo de' Calvi Don Carlo Bassani.

Ma la popolazione di Valnegra, che aveva accolto con tanta costernazione la triste notizia, non volle essere assente dalla mesta cerimonia in suffragio della cara Estinta. E la rappresentanza di quasi tutte le famiglie, con non lieve sacrificio e nonostante il cattivo tempo, si portò a Medolago, guidata dal M. R. Don Gaetano Traini, Rettore del Collegio, per assistere ai solenni funerali, per essere vicini al Parroco in un momento di tanto dolore e per esprimere a lui tuttto l'affetto.

Al M. R. Don G. Bravi, provato da tanto dolore nella perdita della Sua amata mamma, la Direzione de « L'Alta Valle Brembana » — *interpretando i sentimenti di tutti i Confratelli e di tutti i lettori — porge sentite condoglianze, assicurando preghiere di suffragio per l'estinta.*

RINGRAZIAMENTI. — Il Parroco di Valnegra, unitamente al vecchio papà Bravi Andrea, ottantottenne, ai fratelli e nipoti e parenti tutti, ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero prender parte al suo dolore e rendere suffragi alla sua cara mamma. Ma un particolare ringraziamento vuol presentare alla popolazione di Valnegra, al M. R. Rettore del Collegio, alla Dist.ma Sig. Direttrice della Scuola di Avviamento Professionale ed a tutti gli Egregi Professori, alle Sigg.e Maestre ed agli alunni ed a tutti i Rev.mi Sacerdoti e Parroci che inviarono condoglianze ed innalzarono preghiere di suffragio. Grazie di cuore a tutti: non dimenticherò mai una così affettuosa dimostrazione.

FIORI D'ARANCIO. — Il giorno 19 corr. la Sig.na Moscheni Antonietta di Pietro passava sposa al Sig. Personeni Giovanni fu Giovanni di Bedulita.

Il giorno 21 corr. si univano in matrimonio il Sig. Begnis Lino di Antonio con la Sig.na Dentella Odilia di Luigi.

Alle due nuove famiglie gli auguri più fervidi di ogni bene, ma specialmente alle due spose, che tanto bene hanno fatto nelle associazioni parrocchiali e per il decoro della Chiesa, il Signore conceda le sue benedizioni.

EMIGRANTI. — A tutti gli emigranti che dalla Francia hanno scritto dando notizie della loro buona salute e dei loro buoni sentimenti religiosi e patriottici, vada il saluto cordiale dei loro parenti e di tutti quei di Valnegra e specialmente del loro Parroco, che tutti tien presenti nelle sue preghiere.

Cassa di Risparmio delle Provincie Lomb.

AVVISO DI CONCORSO

In onore della memoria del *Re Galantuomo*, la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, istituiva nel 1879 una speciale Opera Pia sotto il nome di *Fondazione Vittorio Emanuele II*.

La rendita di tale Fondazione viene in parte destinata per borse di studio dirette a favorire l'istruzione di giovani i quali, compiuti gli studi presso una Università del Regno, siano creduti degni dalla Commissione Centrale di Beneficenza, di essere applicati ad uno speciale tirocinio di perfezionamento, anche nel senso di studi da compiersi all'estero.

Detti giovani devono essere di famiglie appartenenti alle Provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Pavia, Rovigo, Sondrio, Treviso, Varese, Verona e Vicenza, e, tanto essi, quanto le loro famiglie, devono trovarsi — a giudizio insindacabile della Commissione Centrale di Beneficenza — in condizioni economiche disagiate.

In relazione a ciò la Commissione Centrale di Beneficenza dichiara ora aperto il concorso ad un assegno di L. 4.000 (quattromila), in valuta legale fra i laureati in

LETTERE E FILOSOFIA

I concorrenti dovranno far pervenire all'Amministrazione della Cassa di Risparmio in Milano, Via Monte di Pietà n. 8, *non più tardi del 31 marzo* 1939-XVII, domanda di ammissione al concorso, accompagnata dai titoli di studio conseguiti, da una o più memorie originali in materia, stampate o manoscritte e corredata dei seguenti documenti in competente carta da bollo:

a) *Certificato che provi appartenere la famiglia del concorrente, per nascita o per domicilio, ad una delle Provincie sopra elencate;*

b) *Certificato dal quale risulti che il concorrente ha conseguito, entro il quadriennio solare* 1935-1938, *la laurea in materia presso una Università del Regno, tanto Regia che libera, purchè legalmente riconosciuta, oppure presso un Istituto Superiore equiparato;*

c) *Certificato rilasciato dal Podestà del Comune in cui è domiciliato il concorrente, recante precise notizie sulle condizioni economiche del concorrente stesso e della sua famiglia;*

d) *Certificato del competente Segretario Federale dei Fasci di Combattimento, comprovante, a seconda dell'età del concorrente, la sua appartenenza ai Fasci stessi od ai Gruppi Universitari fascisti.*

Nella domanda il concorrente dovrà specificare gli studi ai quali intenderebbe dedicarsi, nonchè la loro durata, ed indicare pure se il perfezionamento verrebbe effettuato in Italia o all'estero.

La concessione dell'assegno è di esclusiva competenza della Commissione Centrale di Beneficenza.

La Cassa di Risparmio si riserva di integrare eventualmente l'assegno suindicato, con somma da prelevare dai suoi fondi di beneficenza, dopo che il vincitore del concorso avrà determinato, con l'approvazione della Cassa, l'Istituto superiore presso il quale effettuerà il voluto perfezionamento.

Milano, 10 gennaio 1939-XVII

Il Presidente
G. DE' CAPITANI D'ARZAGO

Sac. GIACOMO DONATI, *Direttore resp.*
Tip. Ed. S. Alessandro - Bergamo

Fabbrica Mobili
moderni e classici
Arredamenti per chiesa
Ditta F.lli ZONCA - Via Paleocapa, 20 - Tel. 30-17
PREZZI MODICI - VISITATECI

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA
Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 4.044.672,55
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN **BERGAMO**
Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia — Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio
Gestisce N. 103 Esattorie e 387 Tesorerie
DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere — Antegnate — Bergamo Agenzia di Città (Via XX Settembre); coi recapiti di Città Alta e di Valtesse — Bonate Sotto — Brignano Gera d'Adda — Calvenzano — Carvico — Casazza — Cassiglio — Centrisola — Dalmine — Fontanella al Piano — Gazzaniga — Gromo — Nossa — Olmo al Brembo — Palazzago — Peja — Pianico — S. Giovanni Bianco — Sovere — Taleggio — Treviglio — Valbondione — Verdello — Zanica.
Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1938-XVII

Cassa e somme disponibili a vista	L.	12.487.871,32
Anticipazioni e Riporti Attivi	„	8.936.662,48
Titoli di proprietà	„	80.695.756,65
Portafoglio	„	78.722.019,62
Conti Correnti	„	137.113.546,81
Risparmi e Corrispondenti	„	311.150.041,34

SERVIZIO CUSTODIA VALORI: Presso la Sede di Bergamo e Filiale di Treviglio funziona il servizio cassette di sicurezza in moderni impianti corazzati
Servizio di tesoreria dell'Ospedale Maggiore « Principessa di Piemonte » Bergamo, e di altri N. 87 Enti nella Provincia di Bergamo

Banca Mutua Popolare di Bergamo
Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo
ANNO DI FONDAZIONE 1869
Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista
Esattoria Civica del Comune di Bergamo — Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo
OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA
Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e Vincolato - Acquisto valute este compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cambari e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni Circolari su qualunque piazza Incasso effetti sull Italia e sull'Estero Incasso cedole titoli dello Stato e Industriali Prestiti - Sconto effetti Commerciali
L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) **è aperta tutti i giorni feriali.**
La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

Banca Piccolo Credito Bergamasco
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.638.921,28
Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1
SEDE: **BRESCIA - Via Umberto I**
UFFICIO CAMBIO: **BERGAMO - Viale Roma, 1**
SUCCURSALI IN BERGAMO
Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina
AGENZIE Albino - Almè con Villa - **Branzi** - Brembate - Calcinate - Calolziocorte - Camignone - Ceprino Bergamasco - Cessano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisano Berg. - Clusone - Cologne Br.o - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Lette - Lovere - **Olmo al Brembo - Oltre il Colle** - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano - Saiano F. C. - **S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi** - S. Omobono Imagna - **S. Pellegrino** - Seriate - Serina - Taleggio - Travagliato - Trenzano - Treviglio - Urago d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia.
Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio
:: :: Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio :: ::

43° Esercizio — 43° Esercizio
BANCO AMBROSIANO
Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000
RISERVA L. 15.000.000
BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano
Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e Industriali Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari ni altra operazione di Banca alle migliori condizioni
Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi
Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 28-06 26-30

Contro le insidie della cattiva stagione:

RODINA
montecatini
rimedio sicuro ed efficace contro:
INFLUENZA - RAFFREDDORI
«NEVRALGIE - REUMATISMI»
Aut. Pref. Milano n. 9366 del 25-2-36-XIV